

Centrali del 118 Scontro interno fra Misericordie

Le senesi contro il presidente regionale

LA NOSTRA SANITA' non ha pace. La lite sulle centrali del 118 fa insorgere le Misericordie senesi che si dicono pronte «a sfiduciare i loro rappresentanti regionali». Sono mesi, infatti, che vanno avanti incontri a livello regionale con le associazioni di volontariato per trovare soluzioni più decentrate e secondo le stesse Misericordie e Pubbliche Assistenze meglio organizzate.

Alla notizia che Valter Giovannini, braccio destro dell'assessore regionale Luigi Marroni, avrebbe scritto che le centrali da 12 saranno alla fine solo tre le Misericordie senesi dicono «sbroggiate e amareggiate» sulla collocazione

CONTRASTO

Il coordinatore delle confraternite locali Tofani sfiducia Corsinovi

delle tre centrali 118 proposte dalla Regione Toscana che sembra aver preso una decisione sulla collocazione delle 3 centrali: Siena, Firenze e Pisa.

«Mi chiedo — scrive il coordinatore delle Misericordie senesi Fabrizio Tofani — anche a nome delle 43 associazioni di Misericordia della provincia, su quali dati oggettivi si basi tale dichiarazione». Tofani ricorda che «lo scorso

12 giugno, e quindi in tempi non sospetti, avevo invitato l'avvocato Alberto Corsinovi ad astenersi dal favorire collocazioni o dare pareri sulle centrali 118 al fine di non creare attriti tra il volontariato. Le Misericordie senesi ritengono che sia compito della Regione Toscana decidere sulla collocazione delle nuove centrali 118; d'altro canto l'esperienza del Siena 118 è assolutamente positiva come i cittadini verificano quotidianamente. La scelta che la Regio-

EMERGENZE

Il vertice toscano contesta la Regione che ha identificato 3 centrali di soccorso

ne si appresta a fare deve basarsi non su spinte localistiche, ma sulla base dell'efficienza ed efficacia delle centrali e su una opportuna riduzione dei costi».

«**LE MISERICORDIE** senesi — continua il coordinatore Fabrizio

Tofani — che afferiscono alla conferenza regionale delle Misericordie toscane non sono mai state edotte circa atti di indirizzo dai propri organismi regionali, per cui rimane strana in questo contesto la dichiarazione 'sara guerra!' del nostro referente. In questo contesto le Misericordie Senesi nutrono forti perplessità nell'operato della conferenza regionale e per questo faranno di tutto per sostenere nelle opportune sedi le ragioni di Siena e delle Misericordie».

